

# GRUPPO FAMIGLIA 7 FEBBRAIO 2016

## TU AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore di trovare te, di stare insieme a te: unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te, e poi non importa il come, il dove e il se.*

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore, Il significato allora sarai tu, Quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

## LA SCELTA PERMANENTE DELLA MISERICORDIA

La Misericordia è una virtù attiva, è compassione per la miseria altrui (morale e spirituale) affrontata con la gioia che si può raggiungere solo con una serena fede in Dio. Sono misericordiosi gli uomini capaci di sentire come proprie le miserie e le difficoltà degli altri, che si preoccupano e si danno da fare di fronte alla sofferenza altrui. È questa una grazia, un puro dono di Dio. Chi lo riceve rimane radicalmente orientato a comportarsi allo stesso modo di Dio con tutti gli altri, uomini e donne, di qualsiasi età e condizione sociale.

Di fronte alla nostra richiesta a Dio di salvezza, di misericordia e di amore Dio ha già risposto mandando suo figlio Gesù. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre.

## ***Dalla lettera di san Giacomo apostolo (Giac 2,14-24.26)***

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Al contrario, uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demoni lo credono e tremano!

Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza valore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta e si compì la Scrittura che dice: E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio. Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede. Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

## ***MISERICORDIA DELL'UOMO PER IL PROSSIMO***

La vita è un pellegrinaggio e la misericordia è la meta da raggiungere: bisogna lasciarsi abbracciare dalla misericordia di Dio per essere misericordiosi con gli altri.

*Come imparare? possiamo imparare la misericordia?*

Aprire il cuore alla sofferenza altrui: Essere di aiuto agli altri con azioni e parole condite da una misericordia gioiosa e da solidarie-

tà. La misericordia verso chi è in difficoltà s'impara anzitutto dall'«esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare»

*Riesco ad essere pronto ad ascoltare e dare un mio piccolo contributo davanti ai bisogni dell'altro?*

Donarsi gratuitamente: nelle famiglie cristiane più semplici è sempre stata sacra la regola dell'ospitalità: non manca mai un piatto e un letto per chi ne ha bisogno. Se non ti avanza nulla, insegna la madre Chiesa, «dà del tuo». Non hai niente? Puoi sempre dare il tuo tempo. «La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è malato. Quanti santi e sante hanno servito Gesù in questo modo! E quanti semplici uomini e donne, ogni giorno, mettono in pratica questo-pera di misericordia in una stanza di ospedale, o di una casa di riposo, o nella propria casa, assistendo una persona malata»

*In cosa mi posso impegnare concretamente?*

Non giudicare e non condannare: bisogna saper cogliere ciò che c'è di buono in ogni persona. Tutti abbiamo la capacità di peccare, di sbagliare nella vita. La misericordia ci fa vedere la persona amata da Dio dietro le sue cattive azioni, e nello stesso tempo cambia il cuore e la vita

*Riesco a trovare la parte positiva nelle persone?*

Fare il bene senza distinzioni: da Gesù la Chiesa ha appreso che «non basta amare chi ci ama. Gesù dice che questo lo fanno i pagani. Non basta fare il bene a chi ci fa del bene. Per cambiare il mondo in meglio bisogna fare del bene a chi non è in grado di ricambiarci, come ha fatto il Padre con noi, donandoci Gesù. Fare il

bene senza aspettare qualcos'altro in cambio. Così ha fatto il Padre con noi e noi dobbiamo fare lo stesso». La via della misericordia «è la via della vita»: è la strada per la salvezza eterna, e per un mondo cambiato e riconciliato.

*Faccio fatica ad essere "gentile" anche con chi mi è antipatico?*

## MISERICORDIA DI DIO VERSO L'UOMO

Spesso gli evangelisti usano un verbo molto significativo per indicare la misericordia di Dio verso di noi: «Commuoversi fin nell'interiora», sentire uno sconvolgimento simile a quello della madre verso il figlio portato nell'utero. Misericordia è come la dimensione materna dell'amore. E questo termine è usato dagli evangelisti per descrivere le azioni di Gesù che ne evidenziano la missione. Ecco alcuni esempi: «Sbarcando, Gesù vide una folla numerosa e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose» (Mc 6, 34; cfr. Mt 14, 14). Matteo usa un'espressione che riassume il mistero di Gesù: «Vedendo le folle ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore senza pastore» (Mt 9, 36)

Uno degli aspetti essenziali della misericordia di Dio è la gratuità. Dal momento in cui Dio ha deciso di avvicinarsi all'uomo per farsi conoscere, ha già preso la decisione di perdonarlo. L'incontro di Dio con l'uomo è sempre in vista del perdono, della pace, della riconciliazione. La storia della salvezza non è altro che la storia di questo incontro, che diventa totale e decisivo fino a farsi definitivo in Cristo Gesù. «Quando però si sono manifestati la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia» (Tt 3, 4-7).

Proprio perché totalmente gratuita, senza supporre nulla da parte dell'uomo peccatore, la misericordia chiede di essere accettata e creduta. Il Signore è vicino all'uomo per donargli la sua misericordia.

Le difficoltà e la durezza dell'esistenza, per chi accetta la parola di Dio, acquisiscono un tono, un significato diverso e nuovo. Il mondo nella sua concreta realtà di bene e di male appare più accettabile. Accanto alla durezza della vita, il credente scopre la misericordia materna e paterna di Dio. Solo in questa prospettiva si possono comprendere il senso degli avvenimenti della nostra vita e della nostra storia umana. È questa la sconcertante rivelazione di fronte alle tragedie umane: «Voi siete i miei testimoni, che io mi sono scelto perché mi conosciate e crediate in me e comprendiate chi sono io». Chi crede osa leggere gli avvenimenti nel linguaggio della misericordia, dell'amore e della bontà di Dio per noi, e acquisisce la facoltà di illuminare la durezza dell'esistenza e della storia umana.

\* Dio si cura di noi e ci insegna a camminare, ci guida come un padre.

\* Usa verso di noi legami di bontà e vincoli di amore.

\* Ci porta in braccio fino a toccare la nostra guancia con la sua.

\* Si china su di noi e non ci abbandona.

\* Si commuove e fremme di compassione.

## *L'AMORE DEL PADRE*

Ecco il momento e l'ora Signore, oggi Ti voglio incontrare e ritornare nella Tua casa per restare insieme a Te.  
Non sono degno, questo lo so, di esser chiamato Tuo figlio, Il mio peccato è sempre innanzi a me ma confido nel Tuo amore.

O Signor, ecco il mio cuore voglio donarlo a Te,  
Ti darò la mia povertà, è tutto quel che ho.  
Con amore mi abbraccerai e farai festa per me,  
se con forza io griderò,  
Padre io voglio il Tuo amor. (finale 3 volte)

## *DAVANTI A QUESTO AMORE*

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,  
dal tuo cuore, come fon-te, hai versato pa-ce in me,  
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.  
Tu da sempre vinci il mon-do  
dal tuo trono di dolo-re.

Dio, mia grazia, mia speranza,  
ricco e grande Redentore.  
Tu, Re umile e po-tente, risorto per amore,  
risorgi per la vita.  
Vero agnello senza macchia,  
mite e forte Salvatore sei.  
Tu, Re povero e glo-rioso risorgi con potenza,  
davanti a questo amore la morte fuggirà.

**CANONE**

Misericordias Domini in aeternum cantabo  
*misericordie del Signore per sempre: canto*



## **SALMO 50**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: la mia lingua esalterà la tua giustizia.